



Decreto Dirigenziale n. 1541 del 24/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo
rifiuti

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGETTO, SUDDIVISO IN NUMERO OTTO LOTTI, PER IL SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO, CONFERIMENTO, TRATTAMENTO E/O RECUPERO E/O SMALTIMENTO IN AMBITO NAZIONALE O COMUNITARIO DI RIFIUTI IMBALLATI E STOCCATI PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA CON UN COSTO COMPLESSIVO DI EURO 150.000.000,00. INDIZIONE GARA PER OTTO LOTTI CON PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 5, DEL D.LGS. 163/06 SS.MM.II .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la Commissione europea ha promosso presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C 653/13 un ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, proposto il 10 dicembre 2013, contro la Repubblica italiana;
- b. con il ricorso la Commissione europea ha chiesto alla Corte di:
 - a. *dichiarare che, non avendo adottato tutte le misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), nella quale la Corte ha dichiarato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 4 e 5 della direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, relativa ai rifiuti (GU L 114, pag. 9), detto Stato membro è venuto meno agli obblighi che gli incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;*
 - b. *condannare la Repubblica italiana a versare alla Commissione una penalità giornaliera pari a EUR 256.819,20 (cioè EUR 85.606,40 al giorno per ogni categoria di impianti), meno l'eventuale riduzione risultante dalla formula di degressività proposta, per ciascun giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), dal giorno in cui sarà pronunciata la sentenza nella presente causa fino al giorno in cui sarà stata eseguita la sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);*
 - c. *condannare la Repubblica italiana a versare alla Commissione una somma forfettaria, il cui importo risulta dalla moltiplicazione di un importo giornaliero pari a EUR 28.089,60 per il numero di giorni di persistenza dell'infrazione dal giorno della pronuncia della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), il 4 marzo 2010, fino alla data alla quale sarà pronunciata la sentenza nella presente causa;*
- c. la Corte di Giustizia dell'Unione Europea con Sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, dichiarando che:
 - a. *non avendo adottato tutte le misure necessarie che l'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) comporta, la Repubblica italiana ha violato gli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;*
 - b. *la Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), a partire dalla data della pronuncia della presente sentenza e fino alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);*
 - c. *la Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una somma forfettaria di EUR 20 milioni;*

CONSIDERATO CHE

- a. occorre provvedere celermente ad ogni adempimento utile a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 16.07.2015, tenuto conto, peraltro, che la penalità giornaliera cui l'Italia è stata condannata dura fino *“alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, in EU:C:2010:115);*
- b. la citata sentenza Commissione/Italia (C 297/08, in EU:C:2010:115) ha condannato l'Italia per non aver adottato, per la Regione Campania, tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e per non aver creato una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento;
- c. nel giudizio della Corte è stato ritenuto di particolare gravità la mancata risoluzione della problematica relativa alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti storici cd. *“ecoballe”* per un quantitativo pari ad almeno sei milioni di tonnellate il cui accumulo costituisce un pericolo per l'ambiente e quindi per la salute;
- d. lo smaltimento delle cd. *“ecoballe”* non appare essere attività ordinaria di competenza della Regione Campania né delle Autorità d'Ambito Rifiuti e/o loro gestori, trattandosi di accumulo di

- rifiuti derivante da attività svolta nel lungo periodo di gestione in emergenza e in riferimento alla quale sussiste ancora contenzioso in merito alla proprietà e consequenzialmente al soggetto obbligato allo smaltimento ed al pagamento dei relativi oneri economici;
- e. l'accumulo di tali rifiuti - costituente, per la Corte di Giustizia, un pericolo per l'ambiente e quindi per la salute - insistono sul territorio regionale ed impone pertanto da parte dell'Amministrazione Regionale l'adozione di ogni più utile misura anche a carattere straordinario finalizzata al loro corretto smaltimento;
 - f. con DGR 381 del 7/8/2015 la Regione Campania, al fine di adottare gli adempimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 16.07.2015, ha approvato gli Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania, contenenti, tra l'altro, specifico documento dedicato alla suddetta problematica dal titolo *"Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania"*;
 - g. alla luce delle attuali priorità del governo regionale, al fine di assicurare la rimozione definitiva dei rifiuti stoccati in balle (RSB) - in sicurezza ed a tutela della salute dei cittadini - occorre porre in essere un'azione amministrativa straordinaria particolarmente efficace per il raccordo ed il coordinamento tra l'Amministrazione Regionale e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella vicenda, per la redazione di proposte operative per lo smaltimento corredate dei relativi studi di fattibilità e per la definizione delle necessarie risorse economiche utili a garantire il raggiungimento dell'obiettivo, in coerenza con il sopracitato documento *"Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania"*;
 - h. la Giunta Regionale con deliberazione n. 418 del 16/09/2015, al fine di ottemperare alla sentenza citata, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*, individuandone le competenze;
 - i. che, con D.P.G.R. n. 224 del 6/11/2015, è stata istituita la Struttura di Missione denominata *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"* ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, con le competenze e le funzioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015;
 - j. che l'art. 2 del Decreto Legge n. 185 del 25 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2015 prevede:
"1 che al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predisponga un piano straordinario d'interventi riguardanti:
a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;
b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.
2. Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, è approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato è immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano è successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.
3. Ai procedimenti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori, ove occorrenti per l'attuazione dei singoli interventi, si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi e di termini di conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1.
4. Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalità di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del

Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificata dal Presidente della Regione.

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono disciplinate le modalita' di rendicontazione delle spese sostenute a carico delle risorse del Fondo di cui al comma 4.

6. In caso di mancata approvazione del Piano entro il termine di cui al comma 2 ovvero di mancato rispetto del cronoprogramma dell'attivita', si applica l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Rimane impregiudicata ogni questione riguardante le sentenze di cui al comma 1.

7. In via d'urgenza, anche nelle more dell'approvazione del piano di cui al comma 1, il Presidente della Regione Campania predispone e attua, previa approvazione della Giunta regionale, un primo stralcio operativo d'interventi per lo smaltimento di una quota non superiore al trenta per cento dei rifiuti di cui al comma 1, lettera a), mediante rimozione, trasporto e smaltimento, nonché mediante recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, nel rispetto della normativa nazionale ed europea. A tale scopo, la Regione Campania e' autorizzata, ove necessario, all'utilizzo diretto delle risorse del fondo nei limiti di cui al comma 4.

8. Alle procedure di gara per l'attuazione degli interventi di cui al presente articolo si applica il Protocollo stipulato dall'Autorita' nazionale Anticorruzione e dalla Regione Campania";

- k. per dare pronta attuazione a quanto disposto dal comma 7 del citato Decreto Legge n. 185 del 25 novembre 2015, la Giunta Regionale, su proposta del Presidente della Regione Campania, con deliberazione n. 608 del 26/11/2015 ha approvato un Piano stralcio operativo di interventi;
- l. con D.G.R. 615 del 30/11/2015, tra l'altro, sono stati istituiti specifici capitoli d'entrata e di spesa nonché iscritta la somma di euro 150 milioni nello stato di previsione d'entrata del bilancio di previsione 2015-2017;

CONSIDERATO altresì:

- a. che l'art. 11, comma 2, del D.lgs 12/04/2006, n. 163 prevede che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- b. che, con D.G.R. n. 753 del 30/12/2014, è stato approvato il disciplinare avente ad oggetto la regolamentazione del funzionamento della Centrale Acquisti operante presso la U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale;
- c. che il sopracitato disciplinare, all'art. 3, affida alla Centrale Acquisti, U.O.D. 55.15.06, la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture di tutti gli Uffici della Giunta Regionale, stabilendo, all'art. 6, i compiti degli uffici regionali proponenti e regolando le indicazioni che devono essere fornite alla Centrale Acquisti;
- d. che è opportuno procedere all'appalto, ai sensi dell'art. 55, co. 5, del D. Lgs. n. 163/06, del servizio di prelievo, trasporto, conferimento, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio della regione Campania;
- e. che per l'appalto del servizio in argomento è opportuno procedere alla suddivisione in lotti, con quantitativi compresi fra le 80.000 e le 120.000 tonnellate, al fine di determinare una semplificazione della pertinente filiera logistica e il contenimento dei relativi costi di movimentazione dei rifiuti afferenti ogni singolo lotto, consentendo di ottenere lo svuotamento dei siti con quantitativi di rifiuti ricompresi nella capienza di ciascun lotto e, nel contempo, avviando un graduale svuotamento dei tre siti di maggiore concentrazione con quantitativi di rifiuti abbancati multipli rispetto ai singoli lotti (Caivano, Villa Literno e Giugliano) fino a raggiungere l'intero quantitativo complessivo di rifiuti che il Piano prevede di avviare a smaltimento/recupero fuori regione;
- f. che il servizio oggetto di ciascun lotto (recupero/smaltimento di 80.000 - 100.000 tonnellate) risulta comunque immediatamente fruibile per lo scopo e le funzioni dell'intervento;
- g. che lo smaltimento/recupero del singolo lotto ha un'autonoma funzionalità e una propria utilità correlata all'interesse pubblico, indipendentemente dallo smaltimento complessivo;

- h. che il previsto dimensionamento dei singoli lotti consente anche di raggiungere un giusto punto d'equilibrio fra l'interesse alla selezione di concorrenti qualificati e quello ad ottenere la massima partecipazione possibile degli operatori del settore;

DATO ATTO:

- a. che è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (C.U.P.): B29D15001570005;
b. che è stato acquisito il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) master: 6288656
c. che sono stati altresì acquisiti i seguenti C.I.G. derivati per i singoli lotti di gara di seguito riportati:

Lotto	Ubicazione lotto	Importo Complessivo del lotto €	C.I.G. derivati
1	Giugliano (Prov. NA)	€ 16.950.000,00	6535440FAF
2	Giugliano (Prov. NA)	€ 15.000.000,00	6535444300
3	Giugliano (Prov. NA)	€ 15.000.000,00	65354464A6
4	Giugliano (Prov. NA)	€ 12.228.750,00	653544971F
	Marcianise (Prov. CE)		
5	Villa Literno (Prov. CE)	€ 15.000.000,00	65354507F2
6	Villa Literno (Prov. CE)	€ 15.000.000,00	6535454B3E
7	Villa Literno (Prov. CE)	€ 15.000.000,00	6535456CE4
8	Avellino	€ 14.290.350,00	6535458E8A
	Avellino		
	Casalduni (Prov. BN)		
	Casalduni (Prov. BN)		
	Eboli (Prov. SA)		
Importo delle prestazioni a base d'asta		€ 118.469.100,00	
Importo delle prestazioni soggetto a ribasso		€ 114.915.027,00	
Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso		€ 3.554.073,00	
Somme a disposizione dell'amministrazione		€ 16.920.715,60	
IVA e altri oneri		€ 14.610.184,40	
Totale		€150.000.000,00	

- d. che è stato altresì acquisito il parere legale reso dall'Avvocatura regionale sullo schema di contratto;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di dover nominare Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ai sensi dell'art. 10 del d.Lgs. 12 aprile 2006, per l'espletamento dei compiti cui all'art. 273 del d.P.R. n. 7 ottobre 2010, n. 207,

- nella persona dell'arch. Guido Miranda, funzionario dell'U.O.D. 52.05.12.00 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- b. di poter approvare, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e del D.P.R. 7 ottobre 2010, n. 207, il progetto, suddiviso in numero otto lotti, per il servizio di prelievo, trasporto, conferimento, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio della regione Campania con un costo complessivo di 150 M€, i cui elaborati sono agli atti dell'Amministrazione regionale;
 - c. di dover avviare una gara per lotti con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/06 ss.mm.ii., e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del citato Decreto Legislativo, ponendo a base di gara il richiamato progetto, con contratto da stipulare a misura, come previsto al comma 4 del citato articolo 53 del D.Lgs 163/06;
 - d. di dover stabilire che l'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, a favore del concorrente che abbia prodotto l'offerta più bassa, in forza di quanto previsto dal richiamato art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
 - e. di doversi avvalere, per la regolamentazione e l'espletamento della procedura di gara de quo fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del supporto specialistico della U.O.D. 55.15.06.00 "Centrale acquisiti e stazione unica appaltante della Regione", in conformità alle disposizioni del disciplinare approvato con D.G.R. n. 753 del 30/12/2014;
 - f. di dover prenotare l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 133.079.284,40, di cui € 114.915.027,00 per importo soggetto a ribasso d'asta, € 3.554.073,00 per oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso, € 14.610.184,40 per I.V.A. ed altri oneri, sul capitolo di spesa 1600 del Bilancio di Previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2016, Missione 9, Programma 3, TIT DPCM 1, Macro Aggregato 103, V Livello Piano dei Conti 1.03.02.15.005, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa 8, codice SIOPE di bilancio 1 03 01, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- la Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007;
- il Regolamento regionale n. 7/2010 approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
- la D.G.R. n. 753 del 30/12/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente ed Ecosistema (52.05.00.00)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ai sensi dell'art. 10 del d.Lgs. 12 aprile 2006, per l'espletamento dei compiti cui all'art. 273 del d.P.R. n. 7 ottobre 2010, n. 207, nella persona dell'arch. Guido Miranda, funzionario dell'U.O.D. 52.05.12.00 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
2. di approvare, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e del D.P.R. 7 ottobre 2010, n. 207, il progetto, suddiviso in numero otto lotti, per il servizio di prelievo, trasporto, conferimento, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio della regione Campania con un costo complessivo di 150 M€, i cui elaborati sono agli atti dell'Amministrazione regionale;
3. di avviare una gara per lotti con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/06 ss.mm.ii., e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del citato Decreto Legislativo, ponendo a base di gara il richiamato progetto, con contratto da stipulare a misura, come previsto al comma 4 del citato articolo 53 del D.Lgs 163/06;
4. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, a favore del concorrente che abbia prodotto l'offerta più bassa, in forza di quanto previsto dal richiamato art.

- 82 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
5. di avvalersi, per la regolamentazione e l'espletamento della procedura di gara de quo fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del supporto specialistico della U.O.D. 55.15.06.00 "Centrale acquisiti e stazione unica appaltante della Regione", in conformità alle disposizioni del disciplinare approvato con D.G.R. n. 753 del 30/12/2014;
 6. di prenotare l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 133.079.284,40, di cui € 114.915.027,00 per importo soggetto a ribasso d'asta, € 3.554.073,00 per oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso, € 14.610.184,40 per I.V.A. ed altri oneri, sul capitolo di spesa 1600 del Bilancio di Previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2016, Missione 9, Programma 3, TIT DPCM 1, Macro Aggregato 103, V Livello Piano dei Conti 1.03.02.15.005, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa 8, codice SIOPE di bilancio 1 03 01, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
 7. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina del Direttore dell'Esecuzione della Contratto, ai sensi dell'art. 119 del d.Lgs. 12 aprile 2006 ss.mm.ii., per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 301 del d.P.R. n. 7 ottobre 2010, n. 207;
 8. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, all'U.O.D. 55.15.06.00 "Centrale acquisiti e stazione unica appaltante della Regione" ed all'ufficio 40.01.13.00 "Affari generali, servizi di supporto e BURC" dell'UDCP per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri